



SLAM

Eco di Bridge d'Italia

2

SCUOLA BRIDGE

SB Cronaca

Campionato a Coppie Miste

Campionato a Squadre Miste
Giuliano De Angelis

GLI SPECIALI

SP

1995/2005: Dieci anni
di Campionati Misti Allievi

11

SCUOLA BRIDGE

SB Cronaca

Un nuovo Standard

15

BRIDGE A SCUOLA

BaS Cronaca

Giochi Sportivi Studenteschi: la Fase Finale
Valentino Domini

17

Bridge for Peace

20

Speriamo di continuare...

21

CAMPIONI DEL MONDO

Non ci sono più parole. Non ho più parole. Si rischia di scivolare nel trionfalismo e nel retorico parlando dei nostri successi e se c'è una cosa che detesto è la retorica barocca. Ma quello che è in grado di fare la nostra squadra open, le imprese di cui si è resa protagonista negli ultimi dieci anni meriterebbero fiumi di parole. Tutte le volte che torniamo con l'oro luccicante al collo mi tornano in mente gli anni in cui lottavamo per riemergere, forse sopraffatti dai nostri stessi ricordi.

Il passaggio dal vecchio Blue Team al nuovo è stato sofferto ma ho come l'impressione che il bridge sia nei nostri cromosomi, nel nostro patrimonio genetico. Come nel bellissimo film di Brusati *Pane e cioccolata* noi abbiamo gli occhi azzurri ed i capelli biondi e siamo più belli degli altri. Non è un discorso razzista, Dio me ne guardi, ma la lettura degli ultimi quarant'anni di storia bridgistica. Non può essere un caso che dopo la nascita contemporanea di quei fenomeni (sto parlando di Belladonna, Garozzo, Forquet e compagni) il miracolo si sia ripetuto a distanza di poche generazioni. Lauria e Versace, Bocchi e Duboin, Fantoni e Nunes: sei marziani che vincono tutto ciò che c'è da vincere con una disinvoltura che lascia esterrefatti.

Non sono tanto le vittorie che mi la-

sciano di stucco quanto la facilità con cui dominano il parterre. Credo che non ci sia un round robin che loro non abbiano vinto con giorni di anticipo, dimostrando proprio lì una superiorità che supera ogni immaginazione. Il Portogallo è una terra bella che ha segnato la nostra storia. Dieci anni fa, dopo anni di faticoso recupero, vincemmo gli europei ed iniziammo la storia moderna, ieri abbiamo conquistato l'unico allora che ci mancava da trent'anni, quello mondiale, contro gli avversari di sempre.

Mi piace affiancare alle mie emozioni, sempre nuove nonostante si ripetano a cadenza più o meno fissa, una lettera di Giancarlo Bernasconi a cui si deve la nascita del Club Azzurro. Che Giancarlo sia scomparso dai quadri dirigenziali è un dolore che non ho mai anestetizzato e glielo ricordo tutte le volte che mi capita di incontrarlo. Parte della nostra storia attuale è merito suo e non finirò mai di ringraziarlo.

IL CLUB AZZURRO...

Caro Riccardo,

sono tante le emozioni che ci riserva la vita: ad esempio la nascita di un figlio, la fine di una guerra o più semplicemente lo spettacolo che ti riservano il cielo ed il mare con la loro quiete o con le loro tempeste.

Ma anche altro, e tu sai a cosa voglio riferirmi.

Era il 1995, proprio in Portogallo! Avevo appena istituito il Club Azzurro e arrivò, da tutti inaspettata, la vittoria del Campionato d'Europa dopo diciassette anni di digiuno.

Il Club Azzurro... un successo dopo l'altro sino alla conquista delle Olimpiadi di Maastricht, dopo aver invano rincorso per ben tre volte il titolo mondiale, anche se alle Bermuda avevamo vinto sul campo, sconfitti dalla discutibile regola, tuttora in vigore, del carry over.

La stessa regola questa volta non ci ha fermati ed i nostri ragazzi, quelli del Club Azzurro, si sono inseriti ufficialmente al vertice del bridge mondiale, dove in pratica già stavano da molto tempo.

Puoi scommettere che mi sono emozionato, ed anche di più!

Cos'altro dobbiamo vincere? A me basta vederli giocare, un vero divertimento al cardiopalma, ineguagliabili.

Se c'è ancora qualcosa da vincere ci penserò Gianarrigo nella sfida che lo attende per la Presidenza mondiale.

Ai nostri Campioni del Mondo un grazie di cuore ed un forte abbraccio, ma anche a te caro Riccardo, per le tue bellissime recensioni.

Giancarlo Bernasconi



CAMPIONATO A COPPIE MISTE

Salsomaggiore 29-30 ottobre 2005

Primo anno (34 coppie)

n.	Coppia	Associazione
1.	Marchettini Cristiano Schettino Giulia	Circolo del Bridge Firenze
2.	Casadei Ilaria Bocci Andrea	Circolo del Bridge Firenze
3.	Kemura Adnan Fiacchi Liliana	Amici del Bridge Liegi Roma
4.	Corsini Massimo Preda Tiziana	Rastignano
5.	Pelleschi Rossella Fazzi Leonardo	Quadri Livorno
6.	Giunti Mario Pavan Manola	Empoli
7.	Fiaschi Daniele Toselli Monica	Sanremo
8.	Gemignani Franca Menchini Marco	Circolo Bridge Parma
9.	Senesi Gianfranco Parenti Linda	Etruria - Lucca
10.	Chindamo Germana Gatta Massimiliano	Top Bridge Roma

Secondo anno (32 coppie)

n.	Coppia	Associazione
1.	Zarattini Giuliana Cattabiani Alessandro	Circolo Bridge Parma
2.	Bocchini Domenico Strano Fulvia	Amici del Bridge Liegi Roma
3.	Natta Giampiero Barla Angela	Imperia
4.	Gavazzoni Germana Rondani Filippo	Brescia
5.	Checco Silvio Collatina Simonetta	Rastignano
6.	Cristiani Cesare Muffolini Liliana	Brescia
7.	Ricciardi Simona Baron Gabriele	Amici del Bridge Liegi Roma
8.	Morgantini A. Maria Mollica Vincenzo	Quadri Livorno
9.	D'Attanasio Guido Bisoglio Silvana	Imperia
10.	Perini Claudio Bianchini Gianna	Quadri Livorno

Terzo anno (67 coppie)

n.	Coppia	Associazione
1.	Bonatti Fabrizia Magro Marcello	St. Civ. Livorno - Chiavari
2.	Grandi Silvio Ferri Paola	Rastignano
3.	Perugini Francesca Poleggi Fabio	Top Bridge Roma
4.	Dolia Mauro Colangelo Antonella	Ichnos Cagliari
5.	Poli Marcello Ceriani Elsa	Circolo Volta Milano
6.	Francesconi Fabio Impellizzeri Stefania	A.B. Bologna
7.	Visioni Mario Brandi Gabriella	Bridge Club Milano
8.	Coraucci M. Antonietta Gindre Fabrizio	A.B. Bologna
9.	Serra Maria Rita Bressanelli Giorgio	Crema
10.	Giberti Sergio Marani Domenica	Rastignano

I VINCITORI DELLA GARA A COPPIE

Piero Arganini e i suoi collaboratori continuano a lavorare egregiamente: fra i primo anno Cristiano Marchettini & Giulia Schettino (primi) e Andrea Bocci & Ilaria Casadei (secondi) hanno realizzato un'accoppiata che tiene alta la tradizione del Circolo del Bridge di Firenze, una scuola che tanto ha dato al bridge nazionale. I primi costituiscono una coppia stabile, i secondi si sono messi sotto dopo l'estate per l'occasione. Le donne hanno precedenti: Giulia ha già gareggiato quest'anno fra gli Under, conquistando un terzo posto con Aldo Paparo giusto nel misto; e Ilaria, assieme a Francesca Mazzarone, è stata oro a maggio nella categoria ladies. Cristiano azzarda un'analisi della vittoria: la sua compagna è brava. Giulia ribatte scherzosamente: gli avversari sono stati piuttosto scarsi.

Liliana Fiacchi e Adnan Kemura, medaglia di bronzo, sono il prodotto di un altro vivaio inesauribile, quello di Mauro Carmignani e Ida Monari, il Circolo Amici del Bridge Liegi (Roma).

Alessandro Cattabiani e Giuliana Zarattini vengono da Parma e il loro istruttore è un giovane campione che si è già ripetutamente segnalato come insegnante, Francesco Mazzardi. Avvezzi alle gare, hanno già conseguito lusinghieri risultati insieme e separatamente, sia nelle gare open sia nel misto di questa e della passata stagione. Anche nel loro caso, in una nobile gara, si attribuiscono vicendevolmente il merito della vittoria.

Ancora un piazzamento per gli "A-

(segue a pag. 4)

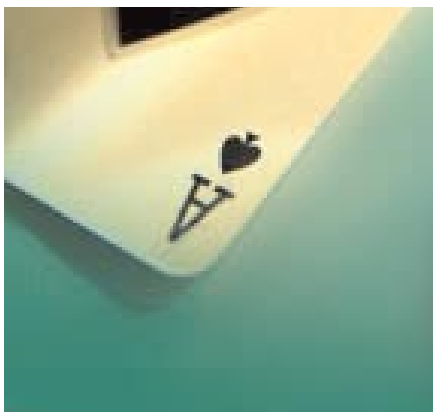
CAMPIONATI A COPPIE MISTE

(segue da pag. 3)

mici del Bridge”, conseguito questa volta da Domenico Bocchino e Fulvia Strano, mentre il gradino più basso del podio è andato ad una coppia ligure: Angela Barla e Giampiero Natta vengono infatti da Imperia; la scuola, quella di Marco Mazzurega.

Ed eccoci fra i più esperti: Fabrizia Bonatti e Marcello Magro vengono l'una da Livorno (Stanze Civiche - istruttore Mario Agrillo) e l'altro da Chiavari (istruttori Pippi De Longhi e Gildana Caputo). Fabrizia vanta già un palmarés di riguardo: oro nell'open di quest'anno e nel misto del 2004 dopo un argento al suo esordio. Marcello, da parte sua, prima d'oggi ha messo insieme una collezione di bronzi. Per spiegare la loro affermazione si deve, nella fattispecie, trovare una spiegazione diversa dall'affiatamento; che rimonta alle ore tre e un quarto di sabato 28 ottobre. Si sono ritrovati a questo appuntamento senza i loro partner abituali, estromessi dalla categoria allievi per aver oltrepassato la faticosa quota 409. Loro una diagnosi ce l'hanno ed è quanto mai sintetica: hanno fatto pochi errori e hanno saputo approfittare di quelli degli altri. Una ricetta infallibile!

Secondi Paola Ferri e Silvio Grandi (Rastignano e dunque allievi di un altro Silvio, Bansi); terzi Francesca Perugini e Fabio Poleggi della scuola di Claudio Petroncini (Top Bridge Roma).



Il podio delle coppie del 1° anno.



Le coppie del 2° anno.



La coppie del 3° anno.

CAMPIONATI A SQUADRE MISTE

Salsomaggiore 30 ottobre-1 novembre 2005

Giuliano De Angelis

Primo anno

Squadre partecipanti: 12

Le prime sei al termine della fase di qualificazione:

1.Mattioli Torino	104
2.Migliazza Parma	101
3.Biricotti Amici del Bridge Liegi - Roma	98
4.Barlettai Etruria - Lucca	97
5.Schettino Firenze	96
6.Capurro Sanremo	95

Il primo turno muove pochi punti: Biricotti, Mattioli e Schettino si affermano, ma di misura; così come al secondo turno Barlettai e ancora Biricotti, mentre Migliazza regola 22 a 8 Capurro, al termine di un incontro molto fallosso. La squadra targata Firenze/Parma mette a segno 37 imp e i liguri 15, in ragione di sette swing su otto smazzate. Decisive le due manche a SA realizzate da Migliazza-Schianchi ai board 10 e 15: in entrambi i casi è stata però la difesa a fare acqua. Clamorosamente nel secondo caso dove ha mancato di incassare cinque levée di battuta a picche (+ un Asso). Si presta a considerazioni più serie il board 10, dich. Est, tutti in zona:

♠ A1095	♠ DF7	♠ 86
♥ D73	♥ 10962	♥ A854
♦ R74	♦ 952	♦ ADF6
♣ AF6	♣ R54	♣ 932
		♠ R432
		♥ RF
		♦ 1083
		♣ D1087

3 SA in entrambe le sale, dichiarante Est. Soltanto quattro carte mosse da Sud al primo giro regalano il contratto: il Re

di picche, la Dama di fiori e – attenzione! – l'8 e il 7 di fiori. È appunto l'otto che viene deposto dal tavolo da Caterina Capurro; il giocatore sta ovviamente basso e Bruno Giammusso è costretto a inserire il Re; la fourche Asso-Fante del morto assicura ormai la nona presa. Nell'altra sala Franca Gemignani avanza un più sensibile 2 di picche e il down è fatale.

Il terzo turno è caratterizzato da due quasi-pareggi e da un secco 25 a 5 a favore di Capurro ai danni di Schettino. È curioso che in questo match nessuno sappia trovare la manche proposta dal board 23, a differenza delle formazioni Mattioli e Biricotti, unanimemente a 4 cuori.

Board 23, dich. Sud, tutti in zona:

♠ AF65	♠ 987	♠ 32
♥ 10842	♥ F3	♥ AR95
♦ 3	♦ ARF962	♦ 105
♣ A1093	♣ F7	♣ RD542
		♠ RD104
		♥ D76
		♦ D874
		♣ 86

Una mano di fit perfetto che consente con 22 linea di mettere insieme, grazie alle atout divise, dieci levée facili facili. Capisco che per allievi del primo anno la prosecuzione dopo le prime ovvie battute (Passo - 1 fiori da Est - 1 cuori da Ovest - 2 cuori) è problematica. Ma anche tutti quelli del secondo anno hanno bucato la manche, obiettivo attinto, al contrario, da quattro delle coppie più esperte. Chi giocava naturale naturale doveva rivalutare la propria mano nella prospettiva di un fit accerato; e chi pur giocava un qualche fiori "nebuloso" dovrebbe avere gli stru-

menti per verificare quale tipo di mano possiede l'apertore; per cui, ad esempio, un relais a 2 SA che permetta ad Est di denunciare una bicolore può aiutare la decisione.

Mi è stato raccontato di un accorto barrage da parte di Nord (3 Q) che ha zittito gli avversari. Terzi di mano, dopo il passo del partner, le carte di Nord sembrano tagliate su misura per un'iniziativa del genere, nella fattispecie efficacissima.

Così al termine della giornata, prima della pausa serale concessa per lasciarsi tentare dai ristoranti dei dintorni ovvero, per gli irriducibili, dall'ormai tradizionale torneo defaticante (più di 50 coppie!), la classifica del primo anno si presenta aperta a diverse soluzioni. Migliazza Parma (58) precede, ma di poco, Mattioli Torino (54) e Amici del Bridge Liegi Roma Biricotti (53); e neppure Sanremo e Lucca son tagliate fuori dalle medaglie; solo Firenze appare fuori dai giochi (!).

Il board 27 propone alla linea NS la manche a picche o a SA (anzi migliore, ovviamente giocata da Sud). Le diverse coppie ai tavoli non si lasciano sfuggire questo o quel contratto; soltanto Senesi-Parenti perdono un tempo e finiscono invischiati dall'intervento avversario.

Board 27, dich. Sud, tutti in prima:

♠ A94	♠ RF852	♠ 103
♥ RD62	♥ 54	♥ 10973
♦ 4	♦ DF73	♦ 9862
♣ RD942	♣ 108	♣ 753
		♠ D76
		♥ AF8
		♦ AR105
		♣ AF6

CAMPIONATI A SQUADRE MISTE

La licita al tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Toselli	Senesi	Fiaschi	Parenti
-	-	-	1 ♦
contro	passo	1 ♥	2 SA
3 ♥	contro	fine	

Inspiegabile il Passo di Senesi al primo giro; lo stesso cerca di recuperare successivamente con un Contro che la partner non può altro che convertire. Tutto sommato due down contrate costerebbero soltanto 3 impes ai lucchesi, ma la difesa perde un colpo al sesto giro quando, questa volta la Parenti, muove cuori sotto Asso permettendo un anticipo che il giocatore non può permettersi: infatti entra in mano una sola volta (col taglio a picche) mentre avrebbe necessità di muovere due volte fiori e due volte cuori per valorizzare i due marriage del morto. Ma sono in effetti gli unici punti a favore di Capurro

che perde l'incontro con Lucca per 8 a 22.

Un altro errore di controgio lo ricaviamo dal match che alla luce del risultato finale si rivelerà cruciale, quello che oppone Schettino e Mattioli; l'ampia vittoria dei fiorentini (25 a 4) apre loro la strada per un recupero alla vigilia inimmaginabile che porterà gli allievi di Arganini addirittura sul podio.

Board 29, dich. Nord, tutti in zona:

♠ DF854		♠ R109
♥ 753		♥ DF
♦ 763		♦ D82
♣ A7		♣ R9842
	N	♠ 32
	O	♥ A42
	E	♦ RF
	S	♣ DF10653
		♠ A76
		♥ R10986
		♦ A10954
		♣ -

Andrea Bocci gioca 3 SA con le carte di Nord e Franco Tamietto ha il facile attacco di Dama di fiori; il guaio è che la compagna non si sblocca, sicché quando torna in mano con l'Asso di cuori e ribatte il seme, Ovest in presa con l'As-

so tanto gelosamente conservato non può ormai più nuocere al giocatore. Stesso equivoco, c'è da supporre, a favore di Migliazza che pareggia così con Bircotti.

Dal turno finale estraiamo la smazzata che ha fatto più danni in tutti e tre gli incontri: è il board 5, dich. Nord, NS in zona:

♠ R1073		♠ ADF654
♥ A8		♥ RDF63
♦ 5		♦ -
♣ RF10852		♣ A6
	N	♠ -
	O	♥ 10972
	E	♦ ARD862
	S	♣ D73
		♠ 982
		♥ 54
		♦ F109743
		♣ 94

Una mano spettacolare, quella di Nord, che porta tutte le coppie a giocare la manche a picche. Beh, veramente, una si limita chissà perché ad un parziale a cuori (un down), un'altra - di cui tacciamo i nomi - pretende addirittura lo slam (liscio, meno 3). Sottolineo il "liscio", perché qualcuno ha osato opporre il fatidico cartellino rosso alla manche e ha trovato un giocatore che non ha saputo andare oltre le nove prese. Per cui mi sembra che meritino una citazione Manchini-Gemignani e Marchettini-Schettino che hanno avuto il merito di fare la cosa normale, quella di chiamare e di realizzare 4 Picche.

Se chiamare 4 Picche è sacrosanto, farle non è che si facciano; a carte viste, beninteso; qualora cioè Est deponga sul tavolo una fiori al primo giro. Ma tutti hanno fatto l'attacco umano, Asso di quadri. A questo punto basta che Nord tagli e anticipi cuori; al meglio Ovest prende e ribatte fiori; troppo tardi perché sul terzo degli onori di cuori viene deposta la fiori del morto, mentre Ovest taglia. Adesso non può più impedire che il giocatore risalga al morto col taglio di fiori ed effettui il sorpasso in



Il podio delle squadre del 1° anno.

PRIMO ANNO - CLASSIFICA FINALE

1. Migliazza	Parma	Alessandra Migliazza, Franca Gemignani, Marco Menchini, Giovanna Schianchi	F. Mazzadi	92
2. Schettino	Firenze	Giulia Schettino, Andrea Bocci, Ilaria Casadei, Cristiano Marchettini	P.Arganini - C. Mariani	82
3. Bircotti	Amici del Bridge Liegi - Roma	Fabrizio Bircotti, Liliana Fiacchi, Adnan Kemura, Marta Savini	M. Carmignani - L. Monari	79
4. Barlettai	Etruria - Lucca	Patrizio Chelini, Claudio Frosoli, Gabriella Parenti, Linda Parenti, Marinella Petrocchi, Gianfranco Senesi	L. Cima	76
5. Capurro	Sanremo	Caterina Capurro, Daniela Fiaschi, Bruno Giammusso, Monica Toselli	G. Cassai	72
6. Mattioli	Torino	Flavia Mattioli, Luciano Mattioli, Franco Tamietto, Annabella Verdun, Nico Verdun	M. Aghemo - L. Corti	69

atout. Facile, no?

È l'ora dei risultati e della classifica: Capurro e Migliazza regolano rispettivamente Biricotti e Mattioli con l'identico punteggio di 19 a 11 mentre Schettino prevale 21 a 9 su Barlettai coronando la sua rincorsa con una medaglia d'argento. In virtù di questi risultati la classifica finale (pubblicata a piè di pagina 6) dice:

Secondo anno

Squadre partecipanti: 15

Le prime sei al termine della fase di qualificazione:

1. Minardi Bologna	111
2. Ambrosi Rastignano	111
3. Innocente Lecce/Imperia	99
4. Condò Amici del Bridge Liegì - Roma	98
5. Angiolella Amici del Bridge Liegì - Roma	96
6. Griffoni Parma	94

I primi responsi sono pesanti: Condò strapazza Innocente (25/5), Minardi supera nettamente Angiolella (22/8) mentre, a sorpresa, Ambrosi cede a Griffoni (9/21). Di quest'ultimo incontro quelli dei nostri lettori che sono stati a Salso hanno avuto un assaggio nell'articolo apparso sul n. 4 del *Bollettino* edito in occasione dei Campionati. Delle quattro smazzate commentate su quelle pagine voglio riproporre una, relativa ad un contratto piccolo piccolo, che è però quello che presenta un ammaestramento di un certo interesse. È il board n. 8, dich. Ovest, tutti in prima.

	♠ D	
	♥ A7542	
	♦ 65	
	♣ F6532	
♠ F9872		♠ A1063
♥ R96		♥ DF3
♦ 943		♦ RD87
♣ R8		♣ 107
	♠ R54	
	♥ 108	
	♦ AF102	
	♣ AD94	

Scrivo a suo tempo: "I bolognesi trovano 5 imps nell'ultimo board quando entrambe le giocatrici in Ovest, impegnate nel contratto di 2 Picche, vanno incontro a destini diversi. Più uno per Gabriella Termini e meno uno per Giovanna Archittu. È evidente che nel risultato della chiusa c'è lo zampino dei difensori, che devono aver dato il peggio di sé: infatti nove prese non si posson proprio fare. Sarebbe stato interessante seguire lo sviluppo del gioco

in aperta, ma me lo sono perduto. L'attacco è stato lo stesso ad entrambi i tavoli, il 6 di quadri. Sud, in presa, rimette cuori: è il momento decisivo perché la difesa può prevalere soltanto se Nord sta basso, mantenendo le comunicazioni col partner. Quando Sud rientra in presa, e le carte per prendere non gli mancano, insiste nel seme rosso, ricevendo il taglio. La difesa allinea così una picche + un taglio, una cuori, due quadri e una fiori".

Nel turno successivo Ambrosi si rifà sconfiggendo Angiolella 21 a 9, mentre il passo falso lo fa questa volta Minardi, battuto 11 a 19 da Innocente. Chi continua a vincere e a convincere è Condò (20 a 10 ai danni di Griffoni)

Gli incontri sono infarciti di errori piuttosto grossolani quale il fuoricampo di Bocchino-Strano al board 10: dove tutti domandano l'onesto contratto di 3 SA, pretendono di farne 6. Il risultato, prevedibile sulla base dei 24 punti posseduti dalla linea, è stato di quattro down (in zona!). Le carte sono riportate a pag. 5.

Condò mette a segno 13 imps quando i parmensi di Griffoni da una parte esagerano a 5 C (-2) e dall'altra contrano i romani a liv. 3, concedendo loro addirittura due surlevée.

Nell'ultimo impegno di questa faticosa giornata mentre gli altri quasi-pareggiano, Minardi riprende la sua marcia sbarazzandosi con autorità di Griffoni (23 a 7). Una vittoria che proietta i bolognesi in vetta alla classifica (73), con dieci punti di margine sui romani di Condò e i cugini di Rastignano (Ambrosi). Qui le medaglie appaiono già assegnate tanto sono staccate le altre formazioni.

Mentre negli altri incontri è successo

ben poco, vediamo da cosa è nata l'affermazione degli allievi della Filippini; un contributo non da poco l'hanno offerto il board 18, dove Minardi-Rivi rubano 3 SA, e il board 21, dove Morandi-Ferrucci fanno realizzare 4 P. Nessuno agli altri tavoli è venuto a capo dal rompicapo proposto da quest'ultima smazzata; buon per coloro che si erano fermati a parziale... Dunque, siete in Est e giocate 4 P; queste le vostre carte: board 21, dich. Est, NS in zona:

♠ A1085		♠ RD942
♥ F7		♥ 532
♦ RD9764		♦ A
♣ F		♣ D752

È vero, le atout non sono 2/2 e le quadri non sono 3/3, ma alla minaccia che si nasconde dietro l'angolo un giocatore accorto può venire a capo. Al meglio i difensori fanno tagliare il morto, giocando per esempio tre giri di cuori. Il giocatore sblocca l'Asso di quadri e, piuttosto che confidare sui colori divisi, fa bene a continuare sulla strada dei tagli. Dunque fiori; fiori ancora? Tagliate al morto e avanzate un onore di quadri; scartate una fiori; l'altro onore è tagliato da Nord; buon per voi che potete superare di misura e tagliate l'ultima fiori; in mano avete tutte atout.

	♠ F63	
	♥ AR986	
	♦ 85	
	♣ A94	
♠ A1085		♠ RD942
♥ F7		♥ 532
♦ RD9764		♦ A
♣ F		♣ D752
	♠ 7	
	♥ D104	
	♦ F1032	
	♣ R10863	



Il podio delle squadre del 2° anno.

CAMPIONATI A SQUADRE MISTE

Passata senza danni la notte di All Hal- lows Eve, tutti puntuali ai blocchi di partenza martedì alle 10.

Piccole vittorie per Ambrosi (su Minardi) e di Griffoni (su Innocente) mentre più ampia (21 a 9) è l'affermazione di Angiolella su Condò nel duello tutto in famiglia degli allievi di Mauro Carmignani. Un risultato che avrà come unica conseguenza quella di estromettere Condò & C. dal podio...

Con le carte di Sud Gino Ricciardi deve venire a capo di questo 3 SA: board 32, dich. Ovest, EO in zona.

♠ 976		♠ AD
♥ ADF6		♥ 1095
♦ ADF9		♦ R8543
♣ 92		♣ D73
♠ F8543	N	♠ AD
♥ 732	O	♥ 1095
♦ 102	S	♦ R8543
♣ R84	E	♣ D73
		♠ R102
		♥ R84
		♦ 76
		♣ AF1065

L'attacco è naturalmente a picche per l'Asso e la Dama di Rodolfo Boccale: come è evidente a voi che vedete tutte e 52 le carte, se state bassi, avete portato a casa il vostro contratto, se prendete siete sotto senza pietà. Ma in effetti che costa lasciarsi? Se l'attacco viene da una quinta, allora Asso e Dama sono secchi! Il fatto è che Condò e Ricciardi sono stati i soli a giocare il contratto da Sud; in tutti gli altri tavoli l'attacco a cuori non ha certo impensierito il giocatore.

L'ultimo turno consegna l'oro e l'argento alle due formazioni felsinee, mentre i 24 VP conquistati da Griffoni consentono ai parmensi di vincere lo

sprint per il bronzo. La classifica a fondo pagina.

Terzo anno

Squadre partecipanti: 26

Le prime sei al termine della fase di qualificazione:

1. Malocco Planet Lonato	111
2. Masi Firenze	110
3. De Marzo Trieste/Taranto	109
4. Serra Crema	103
5. Mazza Quadri Livorno	102
6. Peluso Napoli	101

Le prime tre squadre della graduatoria provvisoria vengono tutte sconfitte al primo turno: Mazza si afferma 24/6 su Masi, Peluso 20/10 su Malocco e Serra 19/11 su De Marzo. Il girone eliminatorio era stato quanto mai equilibrato e anche questo round-robin conclusivo lascia prevedere una battaglia accanita.

Il board 4 (dich. Ovest, tutti in zona) ha fatto la differenza in tutti gli incontri:

♠ F874		♠ A9
♥ AD		♥ 864
♦ AR1086		♦ D74
♣ 86		♣ 105432
♠ RD105	N	♠ A9
♥ F103	O	♥ 864
♦ F953	S	♦ D74
♣ R9	E	♣ 105432
		♠ 632
		♥ R9752
		♦ 2
		♣ ADF7

Le coppie della linea verticale hanno dato stura alla fantasia selezionando (si fa per dire...) i contratti più diversi, da 1 SA a 3 SA, da 4 ♠ a 4 ♥, e perfino un 2 ♦. Facciamo i seri e collocatevi in Sud a giocare la manche a SA. Se Ovest trova l'attacco di piccola picche siete nei guai; soprattutto se Est prende di Asso e ribatte fiori. Il problema non è se voi prendete di Asso o provate a passare un onore inferiore; dovete anzi inserire la Dama o il Fante e sperare che Ovest

non insista nel seme. Nel qual caso, nonostante che le cuori siano equamente divise tra i due difensori non avete più un rientro per incassarle. E come altro sperate di venire a capo del vostro impegno? Difesa che nessuno ha saputo trovare in quanto tutti i giocatori hanno concluso con nove prese.

Secondo round: Masi spazza via Peluso (25 a 3), Serra ha la meglio su Malocco (20 a 10) mentre Mazza regola De Marzo 16 a 14. Lo swing più pesante a favore di Masi è venuto dal board 13, dich. Nord, tutti in zona.

♠ D543		♠ F6
♥ -		♥ R82
♦ R86542		♦ A103
♣ 1095		♣ F8732
♠ 1097	N	♠ AR82
♥ DF9763	O	♥ A1054
♦ DF7	S	♦ 9
♣ 6	E	♣ ARD4

Entrambi i giocatori in Nord (anonimi in quanto lo score non è stato compilato con quella diligenza che gli arbitri hanno tanto inutilmente raccomandato) giocano la manche a picche. Dove Est attacca di 2 di fiori e dove di Fante di atout. Il punto è un altro: se pensate di arrivare a dieci prese grazie alle fiori graziosamente divise 3/3, non andate lontano. È più serio puntare sull'affrancamento delle quadri. Qualcuno obietterà: perché le quadri stanno 3/3 e le fiori no? No, perché se le quadri non sono favorevolmente (per noi) distribuite, potremmo pur sempre ricorrere alle fiori. Ovvero potete puntare sui tagli incrociati; in ogni caso bisogna aprire il taglio a quadri. Dunque, si prende al morto e si intavola il singolo di quadri. Sta di fatto che il fiorentino ha realizzato il suo impegno e il partenopeo no.

Prima di andare a cena c'è un altro turno: tutti pareggiano (o quasi) mentre Serra mette nel carnere 24 VP ai danni

SECONDO ANNO - CLASSIFICA FINALE

1. Minardi	Bologna	Daniele Minardi, Mario Ferruccio Morandi, Loretta Rivi, Erica Morandi	M. Filippini	109
2. Ambrosi	Rastignano	Marco Ambrosi, Anna Lisa Grandi, Silvio Checco, Simonetta Collatina	S. Bansi	91
3. Griffoni	Parma	Andrea Griffoni, Giuliana Zarattini, Alessandro Cattabiani, Giovanna Arghittu	F. Mazzadi	80
4. Condò	Amici del Bridge Liegi - Roma	Claudia Condò, Alberto La Pica, Gabriele Baron, Simona Ricciardi	M. Carmignani - L. Monari	79
5. Innocente	Lecce/Imperia	Cecilia Innocente, Renzo Prato, Angela Barla, Giampiero Natta	S. Elmo - M. Mazzaurega	75
6. Angiolella	Amici del Bridge Liegi - Roma	Roberta Angiolella, Rodolfo Boccale, Sabina Palustri, Amedeo Tonachella, Fulvia Strano, Domenico Bocchini	M. Carmignani - L. Monari	60



di Peluso: è il break decisivo che proietta i lombardi in testa alla graduatoria provvisoria a quota 65, con quasi dieci punti di vantaggio su Mazza (56) e Masi (54). A prescindere dal derelitto Peluso, anche le altre due formazioni non sono tagliate fuori dal podio.

Alla ripresa mattutina Mazza non va oltre i 16 VP contro Peluso, De Marzo supera Malocco 22 a 8 e soprattutto Serra dimostra di fare sul serio infliggendo un sonoro 25 a 4 ai fiorentini di Masi. 35 a 0 è l'eloquente responso dello score. Masi-Ferrani ripetono l'infelice controgio al 3 SA di Bressanelli-Serra già analizzato a pag. 6 (board 29); e lo stesso fanno Della Fornace-Riccio a beneficio dei livornesi. Nel restante match, invece, De Marzo-Galeandro dimostrano di avere le idee molto chiare in materia perché prima contrano il 3 SA di Tosoni-Malocco e poi lo battono senza remissione. L'ispirata combinazione frutta 13imps alla squadra mista (mista per provenienza) Trieste/Taranto.

Volata finale con Serra che fa da lepre; tanto che ai cremaschi è sufficiente segnare 16 nell'incontro con Mazza per assicurarsi la medaglia più pregiata. Per fortuna degli orobici Masi non va oltre i 16 VP nel confronto con Peluso e così gli allievi di Ferramosca strappano l'argento per un punticino.

Nota a margine del board 2: in tutte e tre gli incontri c'è stato un tavolo in cui NS hanno giocato il tirato, ma onesto 3 SA; sull'altro tavolo NS hanno esposto ogni volta il cartellino verde, rinunciando a competere. È vero che gli avversari vanno dai due ai quattro down, ma loro sono in vantaggio di zona mentre noi facciamo la surlevée!

Board 2
Dich. Est, NS in zona:

♠ AF987 ♥ 98652 ♦ F65 ♣ -	N O S E	♠ RD42 ♥ A107 ♦ A4 ♣ D965	♠ 63 ♥ RF4 ♦ D107 ♣ AF743
------------------------------------	---------------	------------------------------------	------------------------------------

Dove Est ha scelto di aprire si è innescata una spirale (del silenzio) che ha indotto NS ad astenersi dall'intervenire; come ad esempio al tavolo 2:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cozzolino	Salerno	Sessa	Severini
-	-	1 ♣	passo
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♠	fine		

Due down al termine del gioco in aperta; all'altro tavolo, capitano Peluso conduce in porto il suo 3 SA (+1); d'altronde le quadri son divise 3/3 e i difensori, meschini, dove muovono fanno danno.

Interessante per le variazioni di gioco e controgio il board 7, dich. Sud, tutti in zona:

♠ AR642 ♥ D ♦ ARF3 ♣ 932	N O S E	♠ D1085 ♥ 1076 ♦ D ♣ AR765	♠ 9 ♥ AF98432 ♦ 952 ♣ F4
-----------------------------------	---------------	-------------------------------------	-----------------------------------

Est gioca 4 cuori: se Sud trova l'attacco a fiori non avete speranze. O meglio, incassati due giri nel seme, la difesa deve muovere quadri. E qualunque cosa faccia il giocante deve ancora cedere due atout: il Re e un taglio a quadri. Se l'attacco è a quadri, prendete di Asso o di Re al morto; incassate le due teste di picche per scartare una fiori e - attenzione! - evitate di effettuare il sorpasso a cuori. Tirate l'Asso e proseguite nel colore: tutt'al più Nord farà un taglio a quadri. Se effettuate il sorpasso, Sud può offrire due tagli al partner sempre che questi sappia rimetterlo in mano giocando piccola fiori sotto Asso e Re. Con attacco picche (ma gli avversari sono vostri amici?) potete permettervi lo scarto e il sorpasso; probabilmente farete la surlevée. Per la cronaca, hanno realizzato 4♥ con attacco quadri Francesco De Marzo e Federico Mazza.

Non ci rimane altro che offrirvi la graduatoria finale: ■

TERZO ANNO - CLASSIFICA FINALE

Pos.	Squadra	Composizione	Classifica	Punti
1.	Serra Crema	M. Rita Serra, Giorgio Bressanelli, Alessandro Maestri, Sara Zaninelli	M. Carminati	106
2.	Mazza Quadri Livorno/ Rastignano	Federico Mazza, Monica Allegrandi, Adamo Brunetti, Antonella Di Batte	F. Ferramosca - S. Bansi	88
3.	De Marzo Trieste/Rm- Star Bridge	Francesco De Marzo, Alessandra Galeandro, Giuseppe Salerno, Anna Severini	L. Ligambi - C. Gianardi	87
4.	Malocco Planet Lonato	Giovanni Malocco, M. Pia Papasergio, Galdino Salodini, Guido Tosoni	L. Feole	70
5.	Masi Firenze	Cecilia Masi, Stefania Di Bernardo, Marzia Ferami, Fabio Torelli	P. Arganini - C. Mariani	69
6.	Peluso Napoli	Luigi Peluso, Alessia Cozzolino, Alessia Della Fornace, Chiara Lanzano, Anna Riccio, Salvatore Sessa	M. Ferrara	57

Lisciare, lisciare, lisciare

La figura:

AF954	
63	R87
D102	

Sud parte di 10, effettuando l'im-passe; Est sta basso. Poi la Dama, ancora basso: Est insiste a non prendere. Infine il giocante, che dà prova di saper contare fino a 13, tira l'Asso: e il Re, ahimè, cade...

Ma che ne sanno gli arbitri di tecnica!

Il giocatore: "Ecco, la licita è andata: 2 Cuori, Passo, Passo, Contro".

L'arbitro: "E poi...?".

Il giocatore: "Passo, Passo, Passo, Contro".

L'arbitro: "Ma è un contro inammissibile!".

Il giocatore: "No, è un contro di riapertura".

Spiegazioni illuminanti

Sud gioca 4 a colore maggiore e la figura delle quadri è la seguente:

VARIETÀ

AR9	
2	D10764
F853	

Ovest attacca di 2. Il giocante chiede: *Come attaccate?*

La giocatrice in Est: *Piccola in busso.*

Sud: *Promette dunque un onore...?*
La giocatrice in Est: *Sì, la piccola promette un onore.*

Forte di queste spiegazioni, Sud sta basso; ed Est prende di Dama.

Il giocante, alquanto alterato, scopre addirittura le carte di quadri della mano, protestando: *Ma che onore e onore!*

La giocatrice in Est (con un lampo negli occhi): *... oppure il singolo.*

È repentinamente rimette quadri per il taglio del partner.

Il prodotto non cambia

Sull'onda di incidenti analoghi capitati quest'anno, un arbitro mi racconta che la passata stagione, due squadre lombarde si sedettero male al tavolo della sala aperta. Nessuna paura! Tutto OK! Avevano sbagliato a sedersi anche in chiusa!

Una legittima riserva

Un arbitro viene chiamato ad un tavolo da un'allieva che fa notare che la licita è andata PASSO – PASSO – PASSO. Poiché lei, quarta di mano, ha solo sei punti, "C'è qualcosa che non va" – nota – "pertanto faccio riserva sulla mano".

Orienteering

Una delle ragazze addetta al cambio dei board, interpellata da una bridgista che aveva chiesto: "Dove è il Nord?", ha risposto, in pretto accento salsese: "Dove c'è il muschio".

N.d.R. Per gli ultimi due graziosissimi aneddoti ringrazio Mauro Saglia a cui l'abbiamo rubati (vedi Bollettino dei Campionati n. 4 – pag. 2 – "Fatti, rifatti e misfatti").



PROGETTO BRIDGE

www.progettobridge.it

a cura dei Maestri

Marina Causa e Claudio Rossi,
con l'organizzazione informatica
di Andrea Gastaldo.

MIGLIORA IL TUO BRIDGE GIOCANDO!

Con **PBonPlay** potrai allenarti a casa, divertendoti e imparando qualcosa da ognuna delle mille e più mani a disposizione. Sarà come dichiarare, giocare e controgiocare con tre forti giocatori al tavolo, che alla fine ti spiegano se hai sbagliato, dove e perché. In pochi mesi la tua "esperienza" sarà triplicata!

Scarica (gratis) **PBonPlay**, e prova a giocare: il programma contiene qualche mano dimostrativa del Corso 1, del Corso 2 e del Corso 3. Ti dovrebbero bastare per valutare quale Corso sia alla tua portata: se vuoi le altre (ogni

Corso ha più di 300 mani da giocare) basta che tu le richiedi tramite il sito. Ti verranno inviate dalla rete o, se preferisci, ti spediremo a casa il CD contrassegno.

Ulteriori informazioni, e molte altre cose di interesse tecnico-didattico, le troverai sul sito!

NOTE

- Il Software è utilizzabile solo con sistemi operativi Windows 95, 98, NT, ME, 2000, XP, o in sistemi con emulatori di Windows.

- digita WWW.progettobridge nella barra degli indirizzi; ti verrà richiesto di ISCRIVERTI, e poi di REGISTRARE il programma. Tutto questo è gratis. Se poi ti verrà voglia di acquistare i Corsi sappi che non sono trasportabili da un computer all'altro, quindi scarica PbonPlay su tutti i computer che vuoi, ma REGISTRALO sulla macchina da cui giocherai!

- Tutte le spiegazioni sono in italiano, e non è necessario restare collegati alla rete quando si gioca.

- Non importa quale sia il Sistema che giochi abitualmente: si può scegliere di giocare la mano saltando la fase dichiarativa (che verrà visualizzata comunque). Altrimenti il sistema previsto è in Quinta Nobile.

- Il collegamento Internet è indispensabile per consultare i servizi del sito, ma non per acquistare e giocare le smazzate dei Corsi: possiamo spedirti tutto su CD. Buon divertimento!

**LA
FEDERAZIONE
IN
RETE**

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

figb@federbridge.it

Giuliano De Angelis
giulidea@tin.it

Romano Pacchiarini
romanopa@aliceposta.it

1995/2005: DIECI ANNI DI CAMPIONATI MISTI ALLIEVI

Quella di quest'anno è stata l'undicesima edizione dei Campionati Allievi riservati alle coppie e alle squadre miste. La manifestazione prese il via nell'autunno di dieci anni fa, sempre a Salsomaggiore. Nello stesso anno della Coppa Italia Allievi, che è venuta a mancare da due stagioni. Allora la gara a squadre fu una sola; come avveniva d'altra parte nell'open. Le coppie invece erano già differenziate per anno di anzianità. Ricordo con particolare affetto quella prima edizione perché la gara più importante vide l'affermazione di due miei allievi, Claudio e Ursula, due giovani che facevano coppia al tavolo e nella vita; e che la vita ha portato lontano lontano. Oggi vivono in Mozambico e hanno – presumo – abbandonato il bridge. Mi son domandato: e gli altri? Che hanno fatto? Giocano ancora? Qualcuno, lo so, è rimasto nel nostro ambiente; ogni tanto nelle sale del Palazzo dei Congressi mi capita di scontrare Antonio Montanari o Niccolò Fossi: son giocatori affermatosi a livello assoluto. Oppure mi ritrovo assieme ad altri negli staff federali di questa o quella manifestazione.

Avevo sollecitato a suo tempo – in verità per un'impresa di più ampio respiro – alcuni giocatori che avevano vissuto questi campionati in anni ormai andati, anzi che avevano vinto un titolo italiano. Avevo concesso loro carta bianca: scrivessero pure dei loro esordi, di quelle gare, di cosa hanno fatto “dopo”. Ho scelto gli scritti di tre ladies, di Sabrina Veronesi (Torino), di Daniela Penkova (Firenze) e di Valeria Sculli (Reggio Calabria). Le ringrazio vivamente perché, mi sembra, hanno saputo far risuonare corde e affetti in cui tutti coloro che hanno vissuto questi dieci anni di campionati misti certamente si ritrovano.

Giuliano De Angelis

TRE TESTIMONIANZE

1997

In un pub di Torino. Erano le 2 di notte di un venerdì dell'autunno del 1997. Era l'ultimo anno da allievi. C'era il misto. Era l'ultimo campionato, l'ultima chance per vincere... Vincere, che parola grossa! L'ultima volta certa per andare a Salsomaggiore; poi da agonisti... chissà. L'ultima occasione per stare tutti insieme, divertirsi, mangiare focacce e piadine e bere un buon Lambrusco in un bar del grande vialone di Salso, magari alle 4 del mattino.

Avevamo iniziato tre anni prima. Eravamo un bel gruppo, tanti giovani, tutti appassionati a questo gioco meraviglioso; ci prendeva, eccome ci prendeva! Le prime lezioni con il maestro Pasquale Minnito: contare le atout, battere le atout, la stayman... le risposte... oddio com'erano, perché non le ricordavamo mai. E poi i primi tornei, i giocatori, quelli veri, che ti guardavano un po' storto, con l'espressione di chi dice “dai, muoviti, non pensare troppo, novellino, tanto qualsiasi cosa fai la sbagli”. E poi ancora tornei, lezioni approfondite, le prime soddisfazioni, i primi tornei vinti in giro da qualcuno di noi, i primi buoni piazzamenti a Salso ottenuti da altri di noi... le prime rivalità!

Ma c'era il misto! “Non ci sono donne, dice qualcuno al pub... e senza donne come si fa il misto?”

Tizia non può, Caia ha un esame, Sempronia non è più allieva, peccato! “Ma veramente c'è Ida” dice qualcuno “... ma da sola non basta... Ci sarebbe anche Sabrina, sono due donne, ma ce la fate?” dice qualcun altro sgolandosi una birra. “Ma sì, dai, che ce la facciamo” diciamo noi donne “... ma sì, perché no” dice Amedeo Comella, nostro maestro dopo Pasquale. È fatta: Ida gioca con Francesco e Alberto; Sabrina

gioca con Roberto 1 e Roberto 2.

E così eccoci a Salso. Vinciamo i primi due turni, ne perdiamo altri e poi... insomma arriviamo ai KO! È sabato sera. Il nostro amatissimo Amedeo, che fino a quel momento non ha perso un colpo, deve tornare per forza a Torino! Ma ci fa una promessa: “se andate in finale, io domani mattina prestissimo prendo il primo treno per Salso e torno per vedervi! Alle dieci posso essere ai tavoli per guardarvi” – promette... Nessuno di noi, conoscendo Amedeo, ci contava; si trattava di prendere un treno alle 5 del mattino dopo una serata brava...

In finale ci andammo. Amedeo mantenne la promessa, prese il treno alle 5 del mattino e il finale ormai è scontato, all'una eravamo campioni italiani del misto terzo anno!

Che bello! E via con focacce, piadine, brindisi, telefonate alla mamma, agli amici al circolo e l'entrata trionfale con le coppe in mano alla sera al nostro circolo a Torino! Che bello!

Sabrina Veronesi

* * *

2000

Dovete sapere che nel mio paese natale, la Bulgaria, è molto diffuso un gioco popolare chiamato “Bridge-Belotte”. Dopo il mio trasferimento a Firenze mi sono avvicinata al Bridge, sperando di ritrovare qualcosa di simile al “Bridge-Belotte”: così nel 1998 mi sono iscritta al mio primo corso ed ho scoperto un gioco diverso, affascinante e totalmente coinvolgente.

Partecipando ai primi tornei mi sono subito scontrata con l'Autorità, l'arbitro Carlo Alberto Marini: ho un'anima ribelle, per cui ho subito provato antipatia per lui e per l'odioso grido “CAM-

DIECI ANNI DI CAMPIONATI MISTI ALLIEVI

BIO!". Mai avrei immaginato che l'anno dopo ci saremmo sposati!

Ho cominciato a leggere libri (autore preferito Zia Mahmood) ed a frequentare corsi con insegnanti del calibro di Carlo Mariani e Gianna Arrigoni. Nel 1999 ho partecipato al mio primo Campionato Allievi (3° classificata in coppia con Laura Sartini) ed ho conosciuto i miei futuri compagni Niccolò Fossi, Filippo Nicchi e soprattutto Floriano Zanieri che mi ha scelto come partner.

Il 2000 è stato il nostro anno d'oro. Vinciamo (insieme ai fratelli Martelli) la Coppa Italia. A Sanremo, per l'open allievi, da Firenze ci presentiamo in tanti. Nel Mitchell soltanto Fossi-Nicchi arrivano sul podio (3° posto).

Anche il danese a squadre non inizia in maniera brillante; guardiamo con una certa invidia la squadra Api di Roma, nostra grande rivale, che naviga in alto. La sera del venerdì mio marito, che ci accompagna, riunisce tutti gli allievi (circa 30 persone) e ci porta al ristorante, dove discutiamo con animata allegria le mani giocate scrivendo

sulle tovaglie (di carta). Credo che ancora oggi si ricordino di noi! Questo alza il nostro morale. Il giorno dopo tre squadre di Firenze (una per anno) conquistano le finali. Vinciamo nel 3° anno (la nostra squadra), nel 2° anno (squadra Martelli) mentre la squadra Spirito è seconda nel 1° anno.

In autunno, al misto, vinciamo (io in coppia con Fossi) il Mitchell, ma dobbiamo accontentarci del terzo posto nelle squadre, vinto dalla squadra Api, che meritatamente si prende la rivincita su di noi.

Nel 2001, non più allieva, ho cominciato a giocare con mio marito. Ho incontrato i migliori giocatori italiani, che sono tantissimi, e ho capito che il tirocinio bridgistico non era finito. Con impegno e determinazione nel 2002 sono riuscita a qualificarmi nella finale A del campionato a coppie Open, primo traguardo veramente importante conseguito come ex-allieva. Tuttavia l'episodio per me più emozionante è stato il Campionato Europeo di Mentone (2003), dove mi ero qualificata come coppia mista. È stata la prima esperienza internazionale, peraltro deludente come prestazione, che tuttavia mi ha dato la possibilità di giocare ben due sessioni al tavolo accanto a quello di Zia Mahmood, mio grande idolo bridgistico, e finalmente di conoscerlo. In fondo il bridge non è solo l'adrenalina della gara e l'esaltazione della vittoria, ma an-

che la possibilità di conoscere tante persone e di confrontarsi con loro.

Daniela Penkova

2001

Probabilmente perché quella sera non avevo niente di meglio da fare; adesso non ricordo bene, forse i miei amici erano tutti impegnati tranne quelli che poi sarebbero diventati i miei compagni, e anche un po' per curiosità, dovevo assolutamente capire cosa ci trovassero i miei genitori di così interessante in un gioco di carte.

Da quella prima sera al circolo sono iniziati i tre anni di scuola bridge, tre anni di lezioni, tornei, campionati in giro per l'Italia spesso in posti affatto facili da raggiungere. Nonostante le distanze la squadra Reggio Calabria Ditto era sempre presente e lo è stata per tre anni. A tutti i campionati allievi, nella stessa formazione: Mario Corigliano, Franco Morbegno, Valeria Mascioli, Valeria Sculli, Mariangela Sculli, Andrea Giuffrè. Tre anni di sconfitte e vittorie. Abbiamo aperto con una medaglia d'argento il nostro primo anno e abbiamo chiuso con la tanto attesa medaglia d'oro il 3° con una sola modifica alla formazione: Giovanni Martelli, lo straniero che poi straniero non è ma ormai è uno di noi. Dove lo abbiamo trovato?



Albo d'oro del Campionato Italiano a Coppie Miste Allievi



Primo anno

1995	Bianchi	Bruni	Pavia	
1996	Bruzzone	Picco	Bocciofila Genova	
1997	Flury	Pizzotti	Milano	
1998	Biagiotti	Montanari	EUR Roma	M. Di Stefano
1999	Chiacchiaretta	Parlione	Amici del Bridge Pescara	V. Caldarelli
2000	Boazzo	Vitale	Sanremo	M. Mazzurega
2001	Andreoni	Miniati	Busacchi Savona	M. Fraioli
2002	Camerini	Ricciarelli	Reggio Emilia-Padova	E. Fornaciari - S. Stefani
2003	Carfagna	Martini	Nobel - Amici del Bridge Liegi Roma	L. Currò - M. Carmignani
2004	Arghittu	Griffoni	Parma	F. Mazzadi

Secondo anno

1995	Criconia	Massaccesi	Roma	
1996	Bruni	Scaraboscia	Torino	A. Comella
1997	Caiti	Giannecchini	Viareggio	I. Pezzini
1998	Muneratti	Pizzotti	Canottieri Olona Milano	P. Azzoni
1999	Api	Tolino	Blue Bridge Ostia	F. Fantoni
2000	Bellini	Zambelli	Planet Lonato	L. Feole
2001	Leonelli	Mazzocco	Rastignano - Padova	S. Bansì - S. Stefani
2002	De Petris	Valenti	Università del Bridge Milano	R. Visentin
2003	Mondini F.	Mondini S.	Star Bridge Roma	C. Gianardi
2004	Eminenti	Sorrentino	Pisa - Siena	M. Di Sacco

Terzo anno

1995	Capozzi	Kostoris	Trieste	R. Pomodoro
1996	Alberti	Marelli	Canottieri Olona Milano	P. Azzoni
1997	Marietti G.	Marietti V.	Voltel Milano	N. Gentile
1998	Baldi	Gunnella	Circolo del Bridge Firenze	M. Percacciante
1999	De Felice	Marta	Top Bridge Roma	C. Petroncini
2000	Fossi	Penkova	Circolo del Bridge Firenze	P. Arganini
2001	Laria	Marini	Bridge Cagliari	S. Corsini
2002	Rigamonti	Scalmati	Amici del Bridge Liegi - Top Bridge Roma	M. Carmignani - C. Petroncini
2003	Farris	Geronimi	Siena	G. Arrigoni
2004	Pezzi	Parra	Ravenna-Forlì	P. Treossi

Vabbè, confesso era uno dei nostri più temuti avversari ed abbiamo pensato che fosse meglio averlo come amico che come nemico...

Contentissimi dei risultati conseguiti in questi tre anni non pensavamo di proseguire se non giocando di tanto in tanto al circolo.

Da quel 4 novembre del 2001 di anni ne sono passati più di due e non mi sono fermata un attimo. Due anni di Campus in posti stupendi con gente stupenda. Due anni di amicizie con ragazzi di tutta Italia. Due anni di sorrisi e volti nuovi. Due anni di buoni risultati agonistici. Insomma cinque anni di bridge con tutte le sue sfaccettature. Cinque anni in cui ho imparato che il bridge oltre ad essere uno sport è un mondo a sé, dove vi è una facilità di comunicazione incredibile, che il bridge è un modo per conoscersi e accorciare le distanze (ve lo dice una che abita a Reggio Calabria...). Insomma il bridge è passione. Bisogna provarci per capire... Io non sono sicura di avere capito proprio tutto. Come dice un mio caro amico: "Valeria, ti piace giocare a bridge? Allora impara".

Valeria Sculli



Albo d'oro del Campionato Italiano A Squadre Miste Allievi

Primo anno

1996	Angelini, Cerbioni, Caiti, Giannecchini	Viareggio	I. Pezzini
1997	Ganino, Crepaldi, Brasca, Osnago, Discosti	Università del Bridge Milano	R. Visentin
1998	Api, Gismondi, Farina, Marzialetti, Stivoli	Blue Bridge Ostia	F. Fantoni - M. Saglia
1999	Mainoldi, Negri, Amonti, Bellini	Planet Lonato	L. Feole
2000	Paone, Maniero, Salis, Lagasio	Savona	P. Cappellini
2001	Leuzzi, Arosio, Valenti, De Petris	Università del Bridge Milano	R. Visentin
2002	Belli, Scalmani, Savoca, Spinogatti, Rocchetti, Fellus S.	Top Bridge Roma	C. Petroncini
2003	Ferraro, Zanelli, Vassilli, Poggi	Busacchi Savona	M. Fraioli
2004	Ambrosi, Perugini, Milani, Passeri	Top Bridge Roma	C. Petroncini

Secondo anno

1997	Sampaolesi, Sampaolesi, Alvisi, Borin, Ronzani, Stuppioni	Bologna	S. Zucchelli
1998	Morici, Maltoni, Milo, Pedani	Circolo del Bridge Firenze	P. Arganini
1999	Botta, Montanari, Di Pietro, Gismondi, Perrone, Di Palma	EUR Roma	M. Di Stefano
2000	Celani, Sattini, Ventura, Leonelli, Valsega	Rastignano	S. Bansi
2001	Paone, Romagnoli, Lagasio, Salis	Savona	R. Piazza
2002	Cavestri, Rea, Cervini, Corbetta, Moneta, Gravano	Bridge Point Gallarate	F. Paperini
2003	Iotti, Camerini, Ricciarelli, Secchi, Vulpetti	Reggio Emilia	E.Fornaciari
2004	Viotto, Donati, Pellicciarini, Amini	Stanze Civiche Livorno	M. Agrillo

Terzo anno

1995*	Bachetti, Mancini U., Bucci, Manganelli	Ascoli Piceno – Stamura Ancona	G. De Angelis - A. Duranti
1996*	Benvenuti P., Benvenuti S., Folti, Frassinetti, Mazzeo	Forlì	P. Naldini
1997	Cappelletti, Riva, Cologno, Scarabosio, Veronesi R., Veronesi S.	B.C.T. Torino	A. Comella
1998	Collinelli, Baraghini, Terranova A.M., Terranova M.G.	Cesena	S. Zoffoli
1999	Fossi, Pedani, Maltoni, Zanieri	Circolo del Bridge Firenze	P. Arganini
2000	Api, Tolino, Botta, Gismondi	Blue Bridge Ostia	F. Fantoni
2001	Sculli V, Sculli M.A., Martelli G., Morbegno, Corigliano, Mascioli	Circolo N.Ditto Reggio Calabria	D. Polimeni
2002	Paone, Lagasio, Salis, Romagnoli	Savona	R. Piazza
2003	Tiradrutti, Ceccarini, Sarbanese, Parenti, Ganser, Ballarini	Labronica Livorno - Planet Lonato	D.Cardenas - L. Feole
2004	Faggi, Mazzoni, Galardini, Zanieri	Prato	G. Arrigoni

* Nel 1995 il campionato fu disputato senza distinzione per anni. Nel 1996 ci fu un campionato riservato ai primo anno, mentre i secondi e terzi giocarono insieme.



NOTA all'ALBO D'ORO

Come gli spazi vuoti evidenziano, non disponiamo di alcuni dati relativi ai primi anni (nomi degli istruttori): altri dati (che pur pubblichiamo) sono incerti.

SLAM sarà grato a chiunque voglia completare (o rettificare) l'Albo d'oro qui riportato.

Il direttore di SLAM

UN NUOVO STANDARD

La sede dello stage

Telecittà - San Giusto Canavese (TO)

Le giornate dello stage

Dal 21 al 23 ottobre 2005

I presenti:

I componenti la Commissione "Scuola Bridge"

Il Presidente, Franco Di Stefano, e i consiglieri Claudio Brunelli, Tonino Cangiano, Leonardo Cima, Vincenzo Riolo.

Gli insegnanti

Luigi Ascione (San Donato Milanese), Dario Attanasio (Catania), Glauco Balestra (Bergamo), Silvio Bansi (Rastignano), Franco Baroni (Brescia), Marina Bruni (Milano), Marina Causa (Alessandria), Luciano Cosimi (Abbadia San Salvatore), Andrea Cossu Rocca (Milano), Barbara Dato (Roma), Giuliano De Angelis (Ascoli Piceno), Pippi De Longhi (Chiavari), Maurizio Diamanti (Cremona), Valentino Domini (Gorizia), Flavio Fiorani (Osimo), Francesco Ferramosca (Livorno), Valerio Formento (Palermo), Elena Forte (Milano), Giancarlo Notari (Bologna), Carlo Alberto Palmieri (Ravenna), Fortuny Paperini (Laveno), Roberto Perrod (Udine), Ruggero Piazza (Genova), Aldo Poggio (Genova), Claudio Rossi (Alessandria), Oscar Sorgato (Padova), Giovanni Torre (Palermo), Nicolò Vitale (Messina); Marco Zontini (Milano): ... e con l'apparizione straordinaria di Toni Mortarotti (Torino).

E naturalmente, alla segreteria, Gianni Bertotto.

Una "Prefazione" a mo' di introduzione

Finalità precipua dello stage era la presentazione (della bozza) dello "Standard Quinta Nobile", ancora in via di redazione. Quali sono le finalità dell'operazione? Lasciamo la parola alla "Prefazione" a firma della Commissione stessa:

Dopo tanti anni di Standard Italia quarta nobile ci sembrava doveroso creare un nuovo testo di riferimento per il settore insegnamento a base quinta nobile, non tanto perché questa ha un'impostazione distribuzionale più immediata o aggressiva e quindi una miglio-



re competitività quanto perché la realtà in cui oggi viviamo è quasi all'unanimità indirizzata verso la quinta nobile.

Ancora oggi moltissimi insegnanti che si muovono su tutto il territorio nazionale tengono corsi di avvicinamento al bridge con il sistema quarta nobile forse grazie alla promozione del sistema Standard Italia sponsorizzato e quasi imposto dalla Federazione nell'ormai lontano 1989.

Per questo motivo riteniamo che il passaggio dalla quarta alla quinta nobile debba essere graduale e non traumatico in modo da non rischiare di allontanare quella vasta schiera di allievi di tutte le scuole d'Italia che non sono ancora stati completamente "presi" dal gioco, con molti problemi sulle manovre più semplici, sul gioco della carta e sulle dichiarazioni più elementari e che hanno ancora tanta strada da fare.

La teoria sostenuta da firme autorevoli (giocatori e insegnanti ispiratisi alla scuola americana) che un fiori di apertura, oltretutto non forzante, a differenza di un quadri, un cuori, un picche non debba essere mai considerato un colore non ci sembra un argomento da proporre a coloro che per la prima volta affrontano quelli che sono i vari messaggi dichiarativi e la loro decodificazione. Per questo motivo riteniamo che l'apertura di un fiori debba essere effettuata con almeno tre carte, anche

se questa scelta comporta che l'apertura di un quadri possa mostrare anch'essa solo tre carte, ma appena nel 3,70% dei casi.

A questo primo volume farà comunque seguito un'appendice che lascerà aperta la possibilità di introdurre, negli anni a seguire, varianti alla versione base del nuovo Standard come le differenziazioni degli appoggi nel nobile ed altre convenzioni di uso ormai comune, in modo da rendere il sistema più completo e competitivo.

Le prime pagine del nuovo Standard Quinta Nobile

Quali sono i principi base del nuovo sistema? - si chiederanno i lettori. Vi offriamo in anteprima alcune pagine del secondo capitolo. Pagine suscettibili di revisione nella redazione definitiva.

CAPITOLO 2

Le aperture a livello 1

Giocando la "nobile quinta" è opportuno tenere presente alcune regole fondamentali:

L'apertura di **1♣** e **1♦** mostra una forza di 12/21 P.O. (o equivalenti) e può essere effettuata anche con solo tre carte nel colore in caso di mano bilanciata 12/14 o 18/20 P.O. In particolare l'apertura di **1♦** si effettua con tre carte solo ed esclusivamente quando si possoggo-

UN NUOVO STANDARD

no 4 picche, 4 cuori, 3 quadri e 2 fiori.

L'apertura di 1♥ o 1♠ mostra una forza di 12/21 P.O. (o equivalenti) e deve essere effettuata con un minimo di cinque carte nel colore.

L'apertura di 1SA mostra una forza di 15/17 P.O. (o equivalenti) ed una distribuzione bilanciata (4-3-3-3 e 4-4-3-2) oppure semibilanciata (5-3-3-2) anche con la quinta nobile.

* * *

2.2 Regole sulla scelta del colore di apertura.

Non si apre mai in un nobile quarto.

In assenza di un nobile quinto si apre nel miglior minore.

Il miglior minore è il minore più lungo.

Con entrambi i minori terzi o quarti si apre 1♣.

Le tricolori (4-4-4-1) con singolo a♠ vanno aperte 1♦ riservandosi come seconda dichiarazione (su 1♠ o 1SA) la licita di 2♣. È meglio ingannare su una carta di♦ (colore minore) che promettere, con 1SA, almeno due carte di♠ (colore maggiore).

L'unica distribuzione con la quale si apre di 1♦ con 3 carte è la 4-4-3-2 con 4 picche, 4 cuori, 3 quadri e 2 fiori.

Le bicolori 5-5 o 6-6 si aprono sempre nel colore di rango maggiore.

Le bicolori 6-5 con la quinta di rango superiore e punteggio minimo (quindi non meritevoli di una seconda dichiarazione ascendente), vanno aperte nel palo quinto di maggior rango.

Le bicolori 6-5 con la quinta di rango superiore e punteggio massimo, vanno aperte nella sesta per poi dichiarare il secondo colore a salto in ascendente.

Si aprono di uno a colore tutte le bilanciate e semibilanciate da 12 a 20 P.O., ad eccezione di quelle comprese nella fascia di 15-17 P.O. che si aprono 1SA.

Si aprono di uno a colore tutte le sbilanciate da 12 a 21 P.O. (o equivalenti)

Con meno di 21 P.O. non vanno aperte a livello uno solo con mani che presentano almeno 9 vincenti, oppure che presentano almeno 10 vincenti il colore lungo è un minore.

Caratteristiche dell'apertura di 1♣

Garantisce almeno 3 carte nel colore e una forza da 12 a 21 P.O. (o equivalenti).

lenti).

Si hanno 3 carte nel colore soltanto con mano bilanciata di 12/14 o 18/20 P.O. Si noti che, avendo soltanto tre carte di♣, si hanno certamente una o due quarte nobili (e mai 4 carte di♦).

Con tre carte di♣ e tre carte di♦ si apre 1♣.

Con 4 carte di♣ e 4 carte di♦ si apre sempre 1♣ (tranne che nella tricolore con singolo a♠).

Si hanno 5 carte nel colore nelle semibilanciate (5-3-3-2) di 12/14 o 18/20 P.O. oppure nelle mani con altra quarta a lato (anche due) di 12/21 P.O.

Esclude altri colori più lunghi e mani di dieci e più vincenti.

* * *

Caratteristiche dell'apertura di 1♦

Garantisce almeno 3 carte nel colore e una forza da 12 a 21 P.O. (o equivalenti).

L'unica distribuzione con sole 3 carte di♦ è quella in cui si possiedono 4P-4C-3Q-2F. (con 12/14 P.O. o 18/20 P.O.)

Se si hanno soltanto 4 carte di♦ non si possono avere 4 carte di♣ tranne nel caso di tricolore con singolo a♠ dove va preferita l'apertura 1♦.

Si apre con 4 carte nel colore soltanto con mano bilanciata di 12/14 o 18/20 P.O. In questi casi le distribuzioni possibili sono la bilanciata 4-3-3-3 o con una quarta nobile a lato.

Si hanno cinque carte nel colore nelle semibilanciate (5-3-3-2) di 12/14 o 18/20 P.O. oppure con altra quarta a lato (anche due) e una forza di 12/20 P.O.

Esclude altri colori più lunghi e mani di dieci e più vincenti.

* * *

Caratteristiche dell'apertura di 1♥ e 1♠

Garantisce almeno 5 carte nel colore e una forza da 12 a 21 P.O. (o equivalenti) con non più di otto vincenti.

Si possono avere le♣ o le♦ più lun-

ghes (ad esempio in una 6-5) ma soltanto in una mano non meritevole di Re-
ver.

Le semibilanciate (5-3-3-2) di 15/17 vanno aperte 1SA.

Con cinque picche e cinque cuori si apre di 1♠.

Caratteristiche dell'apertura di 1SA

Si aprono di 1SA tutte le mani bilanciate o semibilanciate di 15/17 P.O.

Le distribuzioni possibili sono la 4-3-3-3, la 4-4-3-2 e la 5-3-3-2, anche con la quinta nobile.

Le cose che verranno

Nelle tre giornate di lavori la Commissione ha sollecitato più volte suggerimenti da parte degli insegnanti presenti. Non sono infatti mancati accesi dibattiti su questa o quella sequenza, contestazioni di talune soluzioni adottate, perplessità intorno a una determinata sistemazione. D'altronde questo era uno degli scopi non ultimi dello stage: tastare il polso degli insegnanti impegnati sul campo prima di definire il sistema. Riservandosi in ogni caso la commissione di decidere sulla base dei principi di semplicità, di chiarezza e di coerenza con le scelte di fondo adottate; magari a discapito della tecnica – ha più volte sottolineato il Presidente.

Alcune questioni debbono ancora essere sciolte: le pagine bianche in cui t'imattevi sfogliando il fascioletto distribuito a San Giusto dicevano bene del carattere entro certi limiti provvisorio e "in progress" della bozza presentata, di quello che Leonardo Cima chiama "canovaccio".

E se sui principi tutto sommato il Presidente è intenzionato a tener duro, ci sono materie intorno alle quali i dibattiti e le contestazioni stesse possono riuscire preziose alla Commissione.

Il cambio di colore dopo intervento sarà forzante o no? Forzante, naturalmente forzante – assicurano le indiscrezioni.

E l'appoggio nei nobili? Jacoby o Bergen? La licita di 2SA differenzierà gli appoggi secondo la forza o la lunghezza del supporto (terzo o quarto)?

Una volta adottata la soluzione dell'apertura 1SA con annessa quinta nobile, quali sviluppi dobbiamo aspettarci? Stayman e/o Transfer e/o Puppet?

Tranquilli: le risposte ci son state promesse per l'inizio del prossimo anno.



LA FASE FINALE

Lignano Sabbiadoro 28 Settembre - 1 Ottobre 2005

Valentino Domini

Dal 26 settembre al 1 ottobre Lignano Sabbiadoro (Udine) ha ospitato la fase nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi (anno scolastico 2004-2005) organizzati da M.I.U.R. e C.O.N.I. Più di cento istituti superiori hanno partecipato alle finali degli sport di squadra e oltre 2500 ragazzi hanno invaso i campi gara dell'accogliente e funzionale Villaggio Sportivo Efa-Ge.Tur.

Calcio, pallacanestro, pallavolo ed anche bridge sono stati rappresentati a Lignano dalle squadre provenienti dalle fasi di qualificazione regionali ed interregionali. Le eliminatorie della nostra disciplina - 26 le squadre in lizza - avevano già indicato le formazioni finaliste: l'ITIS Majorana di Grugliasco (Torino), detentore del titolo, il Liceo Scientifico Amaldi di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), finalista lo scorso anno, e altri due Licei Scientifici, alla loro prima esperienza in questa Finale dei Giochi, il Marconi di Foligno (Perugia) e lo Scorza di Cosenza.

A distanza di tempo riapro il blocco degli appunti per proporvi qualche brandello di cronaca.

Mercoledì 28 settembre

Lignano, dopo abbondanti giornate di sole, ci regala un insopportabile caldo umido foriero di cattivi presagi meteorologici. L'appuntamento è alle 18, giusto il tempo di parcheggiare la valigia in albergo e siamo già alle prese con i *transfer* e qualche piccolo *misunderstanding* con le "navette"... Saluti e baci, ci siamo tutti; rivedo i ragazzi di

Crescimbeni e Crupi dopo il Campus di Giugno di Rossano e ritrovo, dopo anni, con piacere la Prof. D'Amelio ed insieme ricordiamo i trascorsi stage di formazione d'Abbadia San Salvatore. Per la cena ci si trasferisce al Villaggio Ge.Tur. e poco più tardi "c'è una tribù che balla" al ritmo della discoteca allestita all'aperto dagli animatori del villaggio. Alle 10.30 tutti velocemente a nanna, l'appuntamento è per il mattino seguente. Sei sessioni di gioco di dodici board ciascuna attendono i ragazzi nelle prossime due giornate.

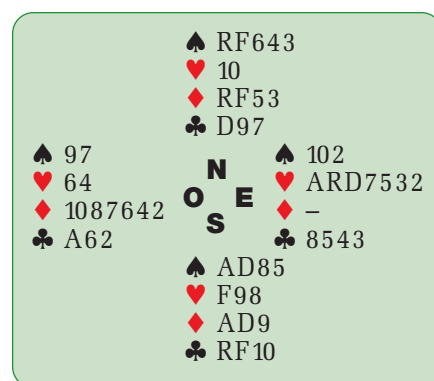
Giovedì 29 Settembre

Il cielo è carico di grosse nuvole; la pioggia, per ora intermittente, è prevista in forte aumento già dal primo pomeriggio. La gara ha inizio puntualmente sotto la vigile direzione dell'Arbitro udinese Leonardo Donato. Munito di pazienza "cinese", mi posiziona in sala chiusa, accanto ai campioni uscenti, aspettando qualche mano commendevole da appuntare.

L'ITIS Majorana prende da subito la testa a suon di risultati rotondissimi, non lasciando davvero spazio agli avversari di turno. I ragazzi di Bonacci sono alla terza finale consecutiva e, fatta conoscenza con la manifestazione in quel di Fiuggi due anni or sono e laureatisi campioni l'anno scorso in quel di Caserta, stanno facendo valere la loro maggior esperienza.

Board 10 (Prima Sessione)

N/S ITS Majorana - E/O LS Scorza; i piemontesi Cirigliano e Naso dichiarano indisturbati la manche nel nobile.



OVEST	NORD	EST	SUD
Greco	Cirigliano	Aceto	Naso
-	-	passo	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	4 ♠	fine	

All'apparire del board 10, provo ad immaginare gli sviluppi dichiarativi; Est potrebbe prendere l'iniziativa ad alto livello dichiarando 4♥ d'acchito e da ciò potrebbe scaturire che:

a) La linea N/S infierisce, si fa per dire, con il contro; il *cash* per i N/S sarà di 200 punti, potendo il giocatore comodamente realizzare nove prese.

b) Nord, a seguito del contro del compagno, dichiara 4♠; è la situazione che bridgisticamente mi prefiguro; la manche concederà ai N/S sicuri 620 punti, il massimo realizzabile dagli E/O è, infatti, di tre prese.

Aceto smentisce ogni mia congettura e, primo di mano in zona, ammutolisce con la 7/4, nemmeno interferendo in seguito. La sequenza adottata porta Naso in Sud a giocare il contratto e per un momento immagino questo controgio, figlio dell'astensionismo dichiarati-

LE SQUADRE FINALISTE

ITIS Majorana - Grugliasco (Torino)

Fabio Cirigliano, Pasquale Lanni, Giuseppe Naso, Erica Turin

Precettore Gregorio Bonacci

LS Marconi - Foligno (Perugia)

Adriano Mancinelli, Giacomo Mariotti, Kewin Mascioli, Nicola Valigi

Precettore Mario Crescimbeni

LS Scorza - Cosenza

Valerio Aceto, Gabriele Barresi, Alessia Citrino, Stefano Greco

Precettore Gianni Crupi

LS Amaldi - S.M. Capua Vetere (Caserta)

Roberta Galatola, Davide Paltro, Marcello Trotta, Salvatore Tuosto

Precettore Anna D'Amelio

LA FASE FINALE

vo di Est: attacco a **♦** e taglio di Est, Asso di **♥** e **♣** per l'Asso di Ovest ed ancora **♦** taglio.

Manche c'è, manche non c'è e tutto riposa sull'attacco; vedo Greco pensare e poi attaccare con il 2 di **♣** (sic! "piccola sotto Asso"); all'attrazione dei punti e degli onori ancora non si resiste. Naso, vinto l'attacco, batte atout e, ceduto l'Asso di **♣**, reclama undici, per lui, sacrosante prese.

In sala aperta è Nord il giocante e da questa posizione, come già facevo notare, il contratto è imperdibile: dopo l'attacco ed il ritorno a **♥** undici prese anche in questo caso.

Board 27 (3° della 3ª Sessione) N/S ITS Majorana - E/O LS Marconi; ancora Cirigliano e Naso dichiarano la manche nel nobile.

♠ F832	♥ AR86	♦ D10	♣ D43
♠ R4	♥ 5432	♦ 8764	♣ R72
♠ D10965	♥ 10	♦ AR952	♣ 86
♠ A7	♥ DF97	♦ F3	♣ AF1095

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariotti	Cirigliano	Mascioli	Naso
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♥	passo	2 ♥
passo	4 ♥	fine	

Un po' timido Mascioli che, in zona, non se la sente, pur supportato dalla sua 5/5 esterna, di mettere il becco nella dichiarazione; è una costante di queste giornate di gioco: i ragazzi sono ancora legatissimi alle aperture ed ai punteggi e sulle distribuzioni spesso latitano. L'esperienza è merce che si acquista sul campo; per i ragazzi non è ancora così evidente che le interferenze hanno tra l'altro il pregio di chiarire le distribuzioni e di favorire il controgioco. La mano si batte affrancando una presa a **♠**, complice il Re di **♣** mal piazzato; al tavolo Mascioli dopo il corretto esordio con Asso e Re di **♦** continua con un terzo giro nel colore, creando una situazione di *scarto-taglio*. Il giocante, scartata una picche dal morto e tagliata la **♦** dalla mano, continua con due battu-

to d'atout scoprendo la 4/1. Stop alle **♥**, al fine di mantenere sotto controllo l'eventuale ritorno a **♦**, ed impasse a **♣** che non riesce; Mariotti ritorna atout e Cirigliano reclama le dieci prese. Lo swing è pesante, all'altro tavolo il contratto di 3 **♥** finisce down di due prese.

Board 34 (10° della 3ª Sessione) Ancora, dallo stesso incontro, una manche con esito favorevole dichiarata dai N/S:

♠ A109	♥ 10	♦ AF1032	♣ AD96
♠ F7	♥ A842	♦ R985	♣ R87
♠ D8532	♥ 96	♦ 4	♣ F10432
♠ R64	♥ RDF753	♦ D76	♣ 5

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariotti	Cirigliano	Mascioli	Naso
-	-	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 SA	fine	

Cirigliano è ora impegnato a 3 SA e riceve l'attacco di 2 di **♣** per il 5 del morto e il Re di Mariotti e l'Asso dalla mano. Il giocante inizia con il 10 di **♥** e lo supera dal morto con il Re; Mariotti impegna l'Asso e ritorna nel colore d'attacco; Fabio lascia il ritorno a **♣** e vinta la continuazione nel colore intavola una **♠** per il Re del morto ed incassa Donna e Fante di **♥**, verificando il non affrancamento del colore. Le prese incamerate sono sei ed il giocante, per realizzare il contratto, deve affidarsi all'impasse a **♦**.

Meglio avrebbe fatto Cirigliano giocando il 10 di **♥** alla seconda presa

stando basso dal morto, le chance sarebbero aumentate di molto:

a) se Ovest avesse vinto la presa, il contratto sarebbe riuscito anche con una ripartizione 4/2 delle **♥** (ripartizione probabile) ed in subordine con l'impasse a **♦**.

b) se Ovest avesse lasciato la presa, il contratto sarebbe stato impedibile, essendo, a questo punto, sufficiente realizzare quattro facili prese a **♦**.

Le prime tre sessioni di gioco si sono concluse; prima di avviarci tra i vialetti del villaggio, inondati da un temporale quasi estivo, osserviamo la classifica.

Classifica dopo 3 incontri

1. ITIS Majorana - Grugliasco (TO) **75**
2. LS Scorza - Cosenza **38**
3. LS Amaldi - S.M. Capua Vetere **34**
4. LS Marconi - Foligno (Perugia) **28**

A coronamento di un'intensa giornata di pioggia, la *vettura federale* pilotata da Bertotto decide di fare le bizzate e non ci resta che chiudere la giornata confidando in un tempo maggiormente clemente ed in un meccanico solerte.

Venerdì 30 Settembre

Finalmente il sole. Lignano ci regala una giornata tersa e limpida, sarà un buon viatico per quest'ultima giornata di gioco. Il meccanico si presenta puntualissimo all'appuntamento e sia Bertotto che la *vettura federale* traggono nuovo giovamento da ciò. L'arbitro Donato intanto ha dato lo start alla quarta sessione di gioco. Mani toste e molti slam sono una costante del mattino.

Board 43 (7° della 4ª Sessione). Quattro coppie su sei dichiarano il piccolo slam a **♥**; i folignati di Crescimbeni, impegnati contro la capolista, lo dichiarano senza troppi patemi d'animo.



Un momento del gioco.

♠ F962			
♥ 8			
♦ F107			
♣ A9743			
♠ AR1054		♠ D7	
♥ 104		♥ ARDF73	
♦ A985		♦ RD43	
♣ D8		♣ 10	
	N		
	O	E	
	S		
	♠ 83		
	♥ 9652		
	♦ 62		
	♣ RF652		

OVEST	NORD	EST	SUD
Mancinelli	Cirigliano	Valigi	Naso
-	-	-	passo
1 ♠	passo	2 ♥	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	6 ♥	fine

Sull'attacco di piccola a♣ di Sud, Valigi realizza 12 prese. La mano non ha storia, ma ha probabilmente il pregio di infondere sicurezza ai ragazzi di Crescimbeni, che per primi impediscono il pieno bottino al Majorana e si presentano ai successivi scontri diretti per la seconda piazza motivati e concentrati.

Negli ultimi due turni di gioco, assisto alla progressione dei ragazzi del Marconi che, aggiudicandosi gli scontri diretti, raggiungono meritatamente la seconda posizione di classifica.

Board 63 (3° della 6ª Sessione). Al risultato finale del team del Marconi ben contribuisce lo slam realizzato contro lo Scorza.

♠ F2			
♥ 108			
♦ F87542			
♣ R104			
♠ ARD10		♠ 976	
♥ DF652		♥ AR73	
♦ -		♦ A109	
♣ AF32		♣ 876	
	N		
	O	E	
	S		
	♠ 8543		
	♥ 94		
	♦ RD63		
	♣ D95		

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariotti	Aceto	Mascioli	Greco
-	-	-	passo
1 ♥	passo	3 ♥	passo
4 SA	passo	5 ♠	passo
6 ♥	fine		

L'attacco è di piccola a♣ e Mariotti, vinto d'Asso l'attacco, si trasferisce al morto in atout con l'Asso, incassa l'Asso di ♦ e taglia una ♦; rientra poi ancora al morto in atout esauendolo e taglia un'altra ♦ in mano; infine incassa le ♠, vedendo con piacere scendere il Fante secondo da Nord. 12 prese e grosso swing: dall'altra parte si dichiara la manche a 3 SA.



I vincitori della finale.



Tutti i finalisti.

Classifica Finale

1. ITIS Majorana - Grugliasco (TO) 143
2. LS Marconi - Foligno (Perugia) 84
3. LS Scorza - Cosenza 60
4. LS Amaldi - S.M. Capua Vetere 55

È tempo di premiazioni cui provvede con la solita perizia Gianni Bertotto. Medaglie al collo e diplomi per tutti. Complimenti ai bis campioni del Majorana che, accompagnati dal Professor Gregorio Bonacci, parteciperanno ad una manifestazione promozionale internazionale che si terrà a Bruxelles tra il 10 ed il 12 ottobre, presso la sede del Parlamento Europeo, dove incroceran-

no le carte con una formazione universitaria di Rotterdam e due formazioni di seniores amatoriali provenienti dal Belgio e dall'Olanda, a dimostrazione che la nostra attività non ha limiti d'età per essere praticata.

Un dovuto ringraziamento, infine, ai Precettori che con passione ed entusiasmo accompagnano i ragazzi in questo percorso, un invito, per tutti, a partecipare ai seminari didattici ed alle manifestazioni della *giovanile* ed un saluto affettuoso ai ragazzi, ricordando ancora una volta, pure a loro, che il "Bridge a Scuola" è *Rock* e che chi torce il naso, non intuendone la valenza formativa e le potenzialità, è semplicemente *lento!* ♠



BRIDGE FOR PEACE



Dal 10 al 12 ottobre si è svolta a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo, una manifestazione di grande importanza e significato per il mondo del bridge. Nelle tre giornate sono state organizzati match dimostrativi fra bridgisti di varie fasce di età, a conferma di quanto il bridge sia concretamente uno sport per tutte le età; è stata altresì l'occasione per una vetrina delle più avanzate tecniche informatiche al servizio di questo sport e dei programmi didattici per facilitare il suo apprendimento. "Bridge for Peace", questo il nome dell'evento, organizzato dalla European Bridge League, si è proposto l'obiettivo di far meglio conoscere e apprezzare il mondo del bridge a livello degli Organismi Comunitari.

Il programma degli incontri prevedeva la partecipazione di studenti di diverse scuole europee, medie e universitarie. Per l'Italia sono stati invitati i ragazzi dell'Istituto Tecnico Industriale Majorana di Grugliasco - Torino -, vincitori dei Giochi Sportivi Studenteschi 2005.

All'evento saranno presenti il Presidente della Commissione Europea Cultura e Sport, Jan Figel, oltre al Presidente della WBF, José Damiani, e al Presidente della EBL (e della FIGB) Gianarrigo Rona.

SLAM, che ha chiesto ai ragazzi piemontesi di raccontare la loro avventura, li ringrazia per il simpatico contributo.

Domenica 9 Ottobre: finalmente si parte per Bruxelles. Siamo all'aeroporto di Caselle (Torino) e ci sentiamo un po' importanti per essere i campioni nazionali di "Bridge a Scuola", ma anche pervasi da un senso di responsabilità a dover rappresentare l'Italia al quadrangolare internazionale. Ci accompagnano il prof. Bonacci e il dirigente scolastico, ing. La Rosa, che cerca di capire la dinamica del gioco.

Sorvoliamo le Alpi e su molte vette notiamo le pale degli impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica (speriamo che anche in Italia si possa fare qualcosa). Arrivati al mega-aeroporto di Bruxelles siamo subito presi dal ritmo frenetico della città internazionale. Diverse lingue: fiammingo - francese - inglese; ma noi abbiamo Pasquale che con il suo buon inglese ci fa da interfaccia con l'Europa. Sistemazione in albergo e via a scoprire la città, dove non mancano le chiese in stile gotico e barocco con vetrate affascinanti (in città c'è una famosa e antica industria di vetri colorati). Andando a "muzzu" (random)

ci ritroviamo nella Grand Place, piazza bellissima con decorazioni di ottone sulle mura dei palazzi che la circondano; su una guglia si staglia la celebre statua dell'arcangelo Gabriele che infila il drago.

Lunedì tutti al Parlamento Europeo, sede dei nostri incontri, edificio immenso. Ci fanno entrare solo dopo severi e meticolosi controlli e con una guida raggiungiamo la nostra postazione situata a lato di un grande corridoio dove hanno posizionato i tavoli da gioco, il tabellone elettronico per i punteggi e altri arredi. Iniziamo velocemente il primo turno contro i senior Olandesi che ci strapazzano un po' essendo dotati di grande esperienza, ma che comunque ci consolano dicendo che giochiamo un buon bridge.

La sera, dopo il secondo turno, siamo invitati ad un rinfresco. Conosciamo il presidente italiano ed europeo della Federazione Bridge, Gianarrigo Rona; il presidente mondiale José Damiani, famosi giocatori di bridge e diversi parlamentari. Gli interventi prendono in considerazione la valenza didattica del gioco e per il futuro si pensa ad una formula per fare incontrare ragazzi di scuole di diversa nazionalità.

Ancora due giorni di incontri con buoni risultati. Particolarmente interessante il confronto con gli studenti universitari di Bratislava. I punti vengono inviati in tempo reale su un grande tabellone elettronico al centro del corridoio e molti passanti (parlamentari, giornalisti, impiegati) si fermano a curiosare e a chiedere informazioni; gli organizzatori danno chiarimenti e forniscono materiale illustrativo. Ogni tanto qualcuno fa anche il tifo per noi: "Forza italiani!"

Durante la passeggiata al centro della città notiamo un gruppo di giapponesi intenti a guardare la statua di un bambino nero che fa la pipì e ascoltando la loro guida apprendiamo che è il posto più visitato di Bruxelles: la leggenda racconta di un genitore che perde suo figlio e dopo molti mesi di ricerche lo ritrova in quel luogo intento ad urinare. Mentre aspettiamo l'aereo per il ritorno ripensiamo al Parlamento Europeo e a tutti i parlamentari Italiani che abbiamo incontrato (Pannella, Ferrara, Fava, Gruber...) e vogliamo credere che nell'agenda dei loro lavori ci sia anche posto per un ampio dibattito a trovare soluzioni per la pace nel mondo.

Stiamo per atterrare... lo sguardo bonario ma autorevole del Preside sembra ricordarci che in ogni caso dobbiamo recuperare tre giorni di lezioni...

*Fabio Cirigliano - Pasquale Lanni -
Giuseppe Naso - Erica Turin
ITIS "Majorana" - Grugliasco (Torino)*



Foto di gruppo con il Presidente della FIGB e dell'EBL, Gianarrigo Rona e il Presidente della WBF, José Damiani. All'estrema destra, il Dirigente Scolastico, ing. Francesco La Rosa.

SPERIAMO DI CONTINUARE...

Il 24 ottobre 2005, alla presenza del Sindaco dott. Salvo Giuffrida e dell'Assessore alle politiche scolastiche, dott. Carlo Maugeri del Comune di Tremestieri Etneo (Catania), del Presidente del Comitato Regionale Siciliano della F.I.G.B., dott. Gianni Piazza, del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Parini" di Catania, prof. Giuseppe Adernò, ha chiuso il 1° CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI E DIRIGENTI DI CATANIA. Il corso, intitolato "La valenza formativa del Bridge a Scuola", è stato progettato e coordinato dalla prof.ssa Maria Rosaria Pezzino, precettore e istruttore della F.I.G.B..

Ai trenta corsisti sono stati consegnati un attestato di frequenza ed una targhericordo e, ai vincitori del torneo finale, una coppa.

Durante i dodici incontri previsti dal progetto, iniziato il 12 settembre, la prof.ssa Maria Rosaria Pezzino ha dato prova di notevole competenza, scegliendosi metodologie, strumenti e tecniche di approccio cognitivo-affettive, largamente sperimentati, veramente efficaci per traghettare i corsisti al traguardo finale, avvalendosi della collaborazione delle prof.sse Mariolina Scardaci e Gabriella Guarneri.

Si è anche fruito delle conferenze del prof. Gabriele Fava sulla "Probabilità al tavolo di bridge" e del dott. Luigi Salemi sul tema "Bridge e informatica".

E noi corsisti?

Innanzi alla complessità delle regole del bridge, siamo passati dalla perplessità allo scetticismo (qualcuno con tono piagnucoloso diceva: "voglio giocare a scopa!").

Via, via, però, incoraggiati dalla coordinatrice che ci invitava a mettere in gioco le nostre potenzialità e facendoci intravedere il successo come frutto di intelligente applicazione, ci siamo impossessati dei concetti e delle tecniche del bridge, superando le fisiologiche incertezze e gli scoraggiamenti iniziali.

Abbiamo anche sperimentato lo scambio dei ruoli: da docenti siamo diventati alunni, a volte "avidisti" di chiarimenti "ora e subito", a volte più garruli delle rondini all'imbrunire, a volte incontenibili logorroici col "compagno di banco", o, meglio, "di tavolo"; ciò mentre la nostra Prof doveva non perdere il filo

della trattazione, percepire gli umori dei singoli e della "classe" e... vincere l'impulso a prenderci a "bacchettare".

Alla fine ha vinto lei! Nei contenuti e nell'etica del gioco! Dovevate vederci il giorno del torneo! Attenti, concentrati, pesci silenziosi in un acquario surreale, dove in linea Nord-Sud, Est-Ovest venivano gettati invisibili "ponti", fatti di tecnica ed empatia per conquistare la meta: il rispetto del contratto!

Un vero choc per Maria Rosaria, per il Preside Adernò, per Gabriella e Mariolina!

Il team del corso gongola per i raggiunti obiettivi e per la presenza di trenta corsisti all'inizio e trenta corsisti alla fine. Non si è verificato quasi mai, ci dicono, nei precedenti corsi di bridge!

E infine la cerimonia di chiusura con i reciproci complimenti, le premiazioni, i lunghi applausi.

Mancava, però un qualcosa; ma solo per poco, perché, subito, arriva la ciliegina sulla torta: ci viene comunicato dal preside Adernò che l'Assessore alle politiche scolastiche del Comune di Catania, dott. Giuseppe Maimone, ha inserito il laboratorio di bridge fra le proposte da offrire alle scuole che ne faranno richiesta; il Presidente Regionale della F.I.G.B., dott. Gianni Piazza, promette un corso di Bridge di 2° livello; il Sindaco dott. Salvo Giuffrida e l'Assessore dott. Carlo Maugeri di Tremestieri Etneo comunicano che destineranno un salone della costruendo biblioteca comunale alla F.I.G.B., per le attività di formazione, per incontri fra bridgisti, per i tornei provinciali, regionali e nazionali, con l'auspicio di far diventare Tremestieri Etneo "Città del Bridge", prima (e unica) in Italia!

Queste promesse danno ai presenti quella gioia che fuga quel sottile velo di melanconia che aleggia tutte le volte che cala il sipario su una "cosa bella".

Grazie! Grazie! Grazie!

Angela Costa (una corsista)

